

FESTA DEI LAVORATORI IL CORTEO E I DISCORSI

POLEMICA L'ASSESSORE AL PERSONALE: «OCCASIONE SPRECATA»

Bernini si arrabbia: «Critiche ingiuste contro il Comune»

«Attacchi strumentali e demagogici nemmeno condivisi dalla platea»

Ha ascoltato il comizio dei sindacati fino alla fine mentre era al loro fianco con la fascia tricolore. Ma appena è sceso dal palco l'assessore Giovanni Paolo Bernini è sbottato, tanto da accusare i relatori «di strumentalizzare i lavoratori a fini politici».

«Temo che l'odore di campagna elettorale», spiega a margine delle celebrazioni del Primo Maggio, «abbia portato i rappresentanti sindacali a fare un comizio che non testimonia la volontà di trasformare questo giorno di festa nella festa di tutti. E' stata un'occasione sprecata». A far arrabbiare Bernini è stato il discorso della segre-



Sul palco Bernini ascolta l'intervento di Patrizia Maestri.

taria della Spi Cgil, Patrizia Maestri, che sulla crisi ha accusato il Comune di «fare da solo».

«Come sindacati - aggiunge - chiediamo a tutte le istituzioni di non fare solo propaganda, ma di realizzare progetti concreti». Secca la replica dell'assessore: «Dai sindacati sono arrivati soltanto attacchi strumentali, inutili e demagogici, nemmeno condivisi dalla platea».

E qui il riferimento è a quei lavoratori che, a dire il vero, fischiarono il relatore della Cisl. Archiviato questo Primo Maggio, Bernini esprime un desiderio: «Spero che la prossima volta la festa sia più sui temi del lavoro, della sicurezza e dei nuovi contratti. Cioè sui temi chiave per i lavoratori, che hanno bisogno di sentirsi tutelati dai sindacati e non strumentalizzati a fini politici». ♦ P.D.